

Sviluppo di un sistema integrato per il controllo delle fusariosi della spiga e delle micotossine nei cereali a semina autunnale.

RISULTATI

Per l'attività di monitoraggio sul grado di contaminazione delle micotossine è stato applicato un protocollo operativo di campionamento che ha consentito di recuperare un notevole numero di campioni provenienti dai più importanti comprensori cerealicoli dell'Emilia-Romagna. La messa a punto di metodiche rapide, ma ugualmente affidabili, di determinazione delle micotossine ha consentito di analizzare "quantitativamente" (e non solo "qualitativamente") circa 800 campioni di granella sui quali sono stati ricercati il Desossinivalenolo, l'Ocratossina A e lo Zearalenone. Le elaborazioni eseguite in questo primo anno, disaggregando i dati per singola variabile, sono da ritenersi orientative in quanto il numero di campioni disponibili per alcuni fattori non è sufficientemente rappresentativo. Pertanto, prima di trarre considerazioni applicative, è necessario disporre dei dati del secondo anno che permetteranno un'analisi multivariata delle numerose variabili considerate.

Il modello di simulazione per la fusariosi della spiga ha permesso di stimare, in modo sufficientemente corretto, la data di spigatura reale in grano tenero e duro (il modello non considera l'orzo) ed è stato impiegato per stimare le altre fasi fenologiche di interesse per il funzionamento del modello di rischio della Fusariosi, con particolare riferimento alla fioritura ed alla maturazione fisiologica della coltura.

Lo studio sul ruolo della varietà ha nettamente evidenziato che alcune varietà, rispetto alle altre, mostrano maggiori livelli di resistenza all'infezione. Tuttavia, è necessario evidenziare il fatto che la resistenza saggiata in laboratorio è solo uno degli aspetti che determinano il comportamento di una varietà nei confronti della malattia (per es. entrano in gioco l'altezza dal suolo della spiga e la sua conformazione).